

LE INCOMPIUTE DELLA MARCA

«Terraglio Est fino a Treviso»

Unindustria spinge per allungare l'opera. Confartigianato: «Liberalizzare l'A27»

di Matteo Marcon

Il Terraglio Est, completato a metà, fa discutere la politica e gli imprenditori trevigiani. Unindustria ribadisce la necessità di completare l'opera, Confartigianato invece sposa la tesi del sindaco Manildo e chiede di liberalizzare l'A27 tra i caselli di Mogliano e Treviso Sud: su questo ha già inviato in Prefettura una richiesta ufficiale.

A una settimana dall'inaugurazione del primo tratto del Terraglio Est, 2,75 chilometri a servizio di 450 imprese, con sede a Casier, costo 11,9 milioni di euro, il rebus della viabilità nell'area a sud di Treviso si infittisce. All'indomani dell'apertura al traffico, i tir diretti da (e verso) l'area industriale Bigonzo, nella frazione di Dosson, una delle più grandi concentrazioni di imprese dell'intera Marca trevigiana, sono stati imbrigliati a colpi di ordinanze. Sono costretti al classico "giro dell'oca": passare per Mogliano (o per l'A27 a pedaggio) e allungare di 7 chilometri un tragitto che in linea d'aria sarebbe di un chilometro e mezzo, poco più. Le proteste non mancano ma i sindaci di Casier e Dosson, Miriam Giurati e Paolo Galeano, non arretrano. Per evitare l'attraversamento di mezzi pesanti nei centri abitati e nelle aree residenziali hanno imposto divieti a raffica. Questo "effetto domino" è generato dal mancato completamento dell'opera: lo sbocco più comodo, quello per Sant'Antonino, previsto con la realizzazione del secondo stralcio, non s'ha da fare. «I cittadini non vogliono il prolungamento fino a Treviso» tuona Roberto Rasera, presidente dell'associazione Salvaguardia ambiente, «i danni di un collegamento diretto Passante-Treviso sarebbero incalcolabili».

Il comune di Treviso, dal canto suo, ondeggia: ha già inserito il progetto nel piano degli interventi, ma sembra più che altro un contentino ai compagni di partito dei Comuni a sud. Gli industriali non arretrano: «Il completamento a nord del Terraglio Est, con il suo collegamento alla tangenziale di Treviso, è certamente complesso, in termini di tracciato e di reperibilità delle risorse necessarie» commenta Fiorenzo Corazza, vicepresidente di Unindustria Treviso, «la consideriamo comunque un'opera utile al territorio e come associazione lo abbiamo espresso in sede di osservazioni al Pat».

Ennio Piovesan, presidente Confartigianato Imprese Treviso, si dice scettico e propone invece di liberalizzare l'A27: «Riceviamo proteste per i disagi creati da questa situazione, la soluzione più immediata consiste nel liberalizzare un breve tratto di autostrada, collegando poi la tangenziale di Treviso alla Feltrina il gioco sarebbe fatto. Stando alla situazione attuale, con una prevalenza di interesse sulla superstrada Pedemontana e con le difficoltà sul tracciato, realizzare il secondo stralcio del Terraglio Est è una vera sfida. La nostra proposta invece è già sul tavolo del prefetto e potrebbe essere operativa in tempi brevi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

VIABILITÀ

Dalla Pedemontana alla nuova tangenziale 500 milioni nel cassetto

di Andrea De Polo

La Marca trevigiana ha una lunga cicatrice che la taglia in orizzontale da Est a Ovest, un tracciato già ben definito che in futuro sarà la Pedemontana Veneta ma che oggi è soltanto il simbolo delle tante incompiute in provincia di Treviso.

Dal Terraglio Est fra Casier e Treviso all'Amerigo Vespucci di Conegliano, sono parcheggiate sulla carta opere pubbliche viabilistiche per quasi 500 milioni di euro.

Su nessuna vi sono certezze in merito a risorse disponibili e tempi di realizzazione.

Pedemontana. Il tratto trevigiano della Pedemontana è ben

visibile dalle immagini satellitari, ma sulle tempistiche dell'opera (e sul piano finanziario per trovare gli ultimi 300 milioni di euro necessari) non ci sono novità. Il percorso attraverserà la Marca sfiorando Riese, Trevignano, Montebelluna, Signoressa e finirà con il casello di Spresiano. Dove la popolazione non sembra entusiasta all'idea di vedersi riversare addosso le migliaia di mezzi pesanti e automobili previsti dalla nuova arteria. In caso di completamento, atteso per il 2020, Spresiano e Vil-

lorba hanno già chiesto un congruo corollario di roatorie e bretelle di collegamento.

Tangenziale e Terraglio Est. Nel capoluogo ballano quasi 100 milioni di euro: 54 quelli previsti per il quarto lotto della tangenziale, che collegherà l'attuale uscita di Paese alla Feltrina, altri 40 per il Terraglio Est, inaugurato per il primo tratto a Casier pochi giorni fa, in attesa di accordo fra i Comuni coinvolti per il prolungamento fino a Treviso. Questioni parcheggiate da anni in attesa di finanziamenti e, ora, anche delle comunali del 2018 a Treviso. C'è chi ha ventilato l'ipotesi, a questo punto, di attendere fino al 2020 per quanto riguarda la tangenziale, per collegarla direttamente alla Pedemontana. Il percorso, in quel caso, sarebbe lungo il triplo del previsto, e l'impegno di spesa lieviterebbe.

Amerigo Vespucci. Nella Sinistra Piave è sinonimo di "incompiuta" per eccellenza. La Vespucci da quasi vent'anni dovrebbe collegare, a Conegliano, la stazione dei treni con via Rosselli. Mancano, oggi, meno di 200 metri di asfalto. Assieme alle opere e ai sottoservizi collegati, si stima una spesa di circa 1,2 milioni di euro (a carico di Cev Spa). A causa dell'accordo stretto tra l'immobiliare Do.mar e il Comune di Conegliano, tuttavia, la ditta avrebbe tempo fino al 2021 per completare la strada che oggi sfocia nel nulla.

Tangenziale Sud. Altri 50 milioni restano parcheggiati nel progetto di tangenziale Sud a



Il sindaco di Conegliano Fabio Chies



Conegliano, strada considerata fondamentale per alleggerire la Pontebbana del traffico che la paralizza.

Si tratterebbe di collegare il casello dell'autostrada, in comune di San Vendemiano, alla bretella di Parè inaugurata di recente. Piano di cui si discute almeno dal 2004, quando era caldeggiato dall'allora presi-

dente della provincia Luca Zai, e che ora è rispuntato nel programma elettorale del centrodestra del nuovo sindaco Fabio Chies. Per tutte le altre forze politiche, la tangenziale Sud è un'utopia: «Non sono riusciti a completare i 150 metri di via Vespucci, come si può pensare ad altro?» hanno commentato all'unisono Parti-

TREVISO | REGIONE DEL VENETO | PROVINCIA DI TREVISO

XIII INTERNATIONAL A CAPPELLA FESTIVAL

VIVA VOCE

Il primo Festival in Italia dedicato alla musica vocale ti aspetta per un mese di grandi concerti!

4.11	A-LIVE POP COMEDY AUDITORIUM SANT'ARTEMIO TREVISO
10.11	IACS RITMO ITALIANO BHR HOTEL TREVISO TREVISO
11.11	IACS RITMO ITALIANO BHR HOTEL TREVISO TREVISO
25.11	VOCALDENTE POP JAZZ MUSEO SANTA CATERINA TREVISO
2.12	VOICE MALE POP ROCK AUDITORIUM SANT'ARTEMIO TREVISO

INFO & PRENOTAZIONI ☎ 320.6152693 ✉ ticket@vivavoce.tv

👉 www.vivavoce.tv

A destra la tangenziale di Treviso e il traffico verso l'aeroporto. Il quarto lotto è in stallo. Sotto l'apertura del Terraglio Est: rischia di diventare l'ennesima opera incompiuta della Marca



to Democratico e Movimento Cinque Stelle. **A27 e gli altri nodi.** Da Vittorio Veneto si spinge per allungare di 21 chilometri l'A27 in direzione Cadore, ma servirebbero 2,1 miliardi di euro: troppi soldi anche solo per parlare di opera "incompiuta". In zona altri cantieri sembrano procedere tra mille

ostacoli: quello per il traforo di Santa Augusta, a Vittorio Veneto, rallentato dai ricorsi al Tar nella fase iniziale; e quello per il restauro del ponte sul Piave a Ponte della Priula, che proprio in queste ore sta subendo qualche rallentamento non preventivato. E non ci voleva proprio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VENETO STRADE

«Serve un milione per il progetto del quarto lotto»

Il problema è sempre lo stesso: «I soldi non ci sono». L'amministratore delegato di Veneto Strade, Silvano Vernizzi, spiega perché i trevigiani non dovranno aspettarsi, a breve, né il quarto lotto della tangenziale né il completamento del Terraglio Est da Casier a Treviso. Eppure per il quarto lotto esiste già un progetto preliminare che ne stima il costo in circa 54 milioni di euro: «È stato un progetto fatto con tutti i crismi della regolarità, preciso e puntuale, poi il sindaco Manildo ne aveva parlato con il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, il quale aveva dato una disponibilità di massima per un contributo a patto di avere, prima, il progetto definitivo». Il definitivo, però, costa un milione di euro. Non è una somma nelle disponibilità di Veneto Strade, e non si capisce chi li debba pagare: «Se ce li dà la Regione, bene, altrimenti qualcun altro, ma se non accade nulla continuiamo a restare fermi. So che ci sono stati diversi incontri fra Zaia e Manildo, ma trovare a bilancio la somma complessiva per l'opera è difficilissimo».

Per quanto riguarda il Terraglio Est, anche l'ad di Veneto Strade sposa la linea espressa ieri da industriali e artigiani: fondamentale il collegamento dell'opera fino al capoluogo. «Casier e Preganziol spingono per proseguire il tracciato, Treviso invece non è altrettanto favorevole perché insisterebbe sui quartieri residenziali a sud» continua Vernizzi, «siamo disponibili a fare un preliminare del progetto purché ci sia, prima, un accordo fra le amministrazioni coinvolte. Ho seguito le polemiche nei giorni successivi all'inaugurazione, si tratta anche in questo caso di un investimento importante perché i lavori si aggirano sui 40 milioni di euro, che andranno cercati come finanziamento regionale. Ora però è tutto un problema di consenso politico delle varie giunte».

Ieri l'amministrazione di Treviso, con le parole dell'assessore di Ca' Sugana Paolo Camolei, ha dato la propria disponibilità a parlare con le amministrazioni vicine, pur ribadendo di preferire la liberalizzazione di un tratto dell'A27. Per completare il primo stralcio, inaugurato il 19 ottobre con dieci giorni di anticipo sulla tabella di marcia, sono serviti 11,9 milioni di euro. Treviso non è mai apparsa troppo convinta di allungare il tracciato fino alla città perché investirebbe il quartiere di Sant'Antonino, densamente popolato.

Finora la convergenza politica fra le tre amministrazioni comunali coinvolte (Treviso, Preganziol e Casier sono tutte governate dal Partito Democratico) non è bastata a trovare una soluzione.

(a.d.p.)



Silvano Vernizzi, ad Veneto Strade

» Le amministrazioni si mettano d'accordo. Il ministro Delrio si era detto disponibile a cercare una soluzione

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CA' SUGANA

«Paghi la Regione» Camolei chiede uno sforzo a Zaia

Il Terraglio Est è un tema delicatissimo per l'amministrazione Manildo, che gli preferirebbe la liberalizzazione dell'A27 da Mogliano a Treviso Sud. E, c'è da scommetterci, sarà uno dei temi caldi dell'ormai imminente campagna elettorale. L'assessore e vice sindaco Paolo Camolei cerca di trovare un equilibrio: «I cittadini stiano tranquilli, nessuno vuole distruggere i territori né imporre soluzioni. Se ci sono proposte intelligenti, siamo qui per valutarle. È un tema da prendere per mano, con soluzioni che impattino il meno possibile sui quartieri di Treviso, quindi riaprire questo fronte è un obbligo. Il vero obiettivo resta la liberalizzazione dell'A27, ma procederei su entrambe le strade».

Sul Terraglio Est ha un'opinione precisa anche il presidente della Provincia, Stefano Marcon: «Siamo in attesa che i Comuni trovino un accordo, il nostro ente non ha possibilità di alcun tipo. Attendiamo fiduciosi. A titolo di considerazione personale, e senza aver svolto approfondimenti tecnici o ragionamenti politici, direi che l'opera così è zoppa, è evidente che manca l'ultimo tratto fino al capoluogo, basta guardare la piantina dall'alto. Che ci siano delle criticità è innegabile, e ci auguriamo che non incida sulla città di Treviso».

Il comune di Treviso chiede uno sforzo economico alla Regione, invece, per quanto riguarda il quarto lotto della tangenziale. Un progetto che per decollare avrebbe bisogno subito di un milione di euro per il progetto definitivo, per poi partire alla ricerca di capitali. «Questa sarebbe un'opera che serve davvero, ma tocca a Venezia» continua Camolei. «Ha lasciato a bilancio decine di milioni di euro per quell'opera, ora i finanziamenti sono spariti? Anche il milione che servirebbe per il progetto definitivo? Le amministrazioni di Paese e Treviso hanno superato lo scoglio del diverso colore politico, ora ci diano una mano».

A breve non è previsto alcun incontro, i tempi rischiano di allungarsi fino all'appuntamento elettorale della prossima primavera.

«Non abbiamo novità e non ne avremo a breve termine, temo che tutti siano in attesa delle elezioni prima di fare le prossime mosse» confessa l'assessore Paolo Camolei, «dopo però il tema si ripresenterà».

Cambieranno gli interlocutori politici e, verosimilmente, gli scenari. Collegare il (futuro) quarto lotto alla Pedemontana nel 2020, invece, sembra un progetto destinato a rimanere molto a lungo nel cassetto dei sogni di Ca' Sugana.

(a.d.p.)



Paolo Camolei

» Tutti sono in attesa delle prossime elezioni comunali. I cittadini stiano tranquilli. Saranno ascoltati tutti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA MUSICA PER LA TUA AUTO

IN BUONE MANI
euromaster-pneumatici.it

BATTISTELLA GOMME

SCONTI FINO A 80 €
SULLA MANUTENZIONE AUTO E ALTRI SERVIZI*

SE ACQUISTI **MICHELIN**

Se acquisti 4 pneumatici Michelin estate o inverno (incluso Michelin CrossClimate), vettura o SUV, avrai diritto ad uno sconto di 60 Euro sulla manutenzione auto e altri servizi* se il diametro è 15 o 16 pollici e di 80 Euro se il diametro è superiore ai 16 pollici. Sono esclusi dalla promozione gli acquisti di pneumatici per il trasporto leggero. Potrai utilizzare lo sconto in una data successiva a quella dell'acquisto degli pneumatici, entro il 31 marzo 2018. Promozione valida dal 16 ottobre al 1 dicembre 2017.

*Regolamento disponibile presso i Centri Euromaster e sul sito www.euromaster-pneumatici.it

Via Conegliano, 92 - SUSEGANA TV
Tel. 0438 738200 Fax 0438 435310

EUROMASTER
Pneumatici e Manutenzione Veicoli